

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
5247 R2	21 maggio 2002	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull'iniziativa parlamentare 10 dicembre 2001 presentata nella forma
elaborata da Fulvio Pezzati e confirmatari per uno sgravio degli oneri
sociali a carico dei Comuni (conto 210462005)**

(v. messaggio 30 aprile 2002)

1. BREVE RIASSUNTO DEGLI ATTI

1.1 In data 10 dicembre 2001 l'on. Fulvio Pezzati e altri 29 parlamentari presentano l'iniziativa in esame che chiede la modifica dell'art. 11, cpv. 2 della legge d'applicazione della legge federale concernente le prestazioni complementari AVS/AI.

Scopo è ridurre la partecipazione del singolo Comune agli oneri, che il Cantone sopporta per l'applicazione dell'assicurazione malattia, dell'AVS e dell'AI. Complessivamente per i Comuni l'iniziativa chiede uno sgravio di **30 milioni** annui di franchi. Questo per **compensare le ripercussioni sui Comuni del IV pacchetto fiscale**, che in base al testo elaborato dalla Commissione speciale tributaria ammontano a **33,1 milioni** annui di franchi (31,5 milioni di franchi nel messaggio del Consiglio di Stato).

1.2 In data 2 aprile 2002 la maggioranza della sottocommissione della Commissione della gestione e delle finanze trova un accordo per **ridurre a 7,5 milioni** (ossia a 1/4) l'impatto dell'iniziativa in esame, a condizione di moderare gli sgravi fiscali. Il gruppo socialista in data 11 aprile 2002 comunica di non poter aderire all'accordo, in quanto peggiora comunque la situazione finanziaria del Cantone, proprio in un momento in cui il Governo esige **tagli per 120 milioni** di franchi annui, ciò che metterà **in pericolo la qualità dell'intervento dello Stato nel settore sociale, scolastico e ambientale**: in particolare il gruppo socialista denuncia il blocco dei contributi per il 2002/2003 alle case anziani, istituzioni sociali, servizi di assistenza e cura a domicilio, ospedali, autoambulanze, ecc. che avranno ripercussioni negative sugli utenti di questi servizi sociosanitari; ma sono pure preoccupanti i tagli ipotizzati su altri settori vitali, quali la scuola e la gestione del territorio. Alternativamente agli sgravi fiscali il gruppo socialista sostiene **un aumento dei sussidi per la cassa malati**, che sarebbe più mirato/meno costoso per lo Stato e favorirebbe maggiormente il ceto medio e basso, senza avere impatti negativi sulle finanze dei Comuni; rispettivamente il gruppo socialista sostiene **un sistema di deduzioni sociali più equo per famiglie e persone sole**, sul modello ginevrino e con il sistema dello sconto d'imposta già proposto dal PS.

In data 30 aprile 2002 il **Consiglio di Stato** con il messaggio n. 5247 propone al Gran Consiglio di respingere l'iniziativa Pezzati del 10 dicembre 2001 con le seguenti motivazioni:

- è una misura ad **innaffiatoio**;

- **beneficia i Comuni che stanno bene;**
- è **estemporanea e slegata** dalla politica del Governo a favore dei Comuni, ossia la nuova perequazione finanziaria intercomunale e la politica delle aggregazioni;
- **non semplifica i flussi** Comuni/Cantone
- il **finanziamento** a breve termine dell'iniziativa non è dato.

Il Governo preannuncia per la prossima legislatura **misure di riforma dei flussi finanziari Cantone-Comuni** sulla base di una visione d'assieme dei problemi.

2. BREVI RIFLESSIONI PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

2.1 La politica degli sgravi fiscali e, in misura minore, del ribaltamento di oneri dai Comuni al Cantone (finanziamento cantonale al 100% dell'EOC e dell'assistenza sociale), **avranno degli effetti pesantissimi sulle finanze cantonali:**

sgravi fiscali	235 milioni annui
ribaltamento di oneri dai Comuni al Cantone	<u>46 milioni annui</u>
Totale aggravio finanze cantonali	281 milioni annui

281 milioni su circa 1300 milioni di entrate annue da imposte (media consuntivo 2001 e 2000) non sono certo poco cosa: **si tratta di un'incidenza superiore al 20%**.

Il gruppo socialista si oppone decisamente a questa politica miope, che già nella prossima legislatura rischia di paralizzare l'azione politica cantonale sollecitata dalle **emergenze sanitarie** (aumenti dei costi sanitari e conseguentemente dei premi delle casse malati), **sociali** (invecchiamento della popolazione, precarizzazione dei lavoratori) e **ambientali** (emergenza TIR e inquinamento massiccio nelle zone lungo l'autostrada), come pure chiamata ad investire continuamente e molto per i bisogni dei giovani nella **formazione** e per rafforzare la **struttura economica** di un piccolo Cantone di frontiera in un contesto sempre più globalizzato in vista dell'entrata in vigore degli Accordi bilaterali. Non dimentichiamo che nel secolo scorso il Canton Ticino è uscito dall'isolamento economico e culturale grazie al ruolo attivo e illuminato dell'ente pubblico, in particolare per dotarsi di buone infrastrutture di sviluppo economico, per sviluppare una moderna scuola pubblica e per creare un sistema di opere sociali atte a lenire le situazioni difficili in cui si trovano i più deboli e atte anche a consolidare il tessuto sociale.

2.2 In caso di crisi finanziaria cantonale nella prossima legislatura il gruppo socialista **ritiene impraticabile la via del meno Stato**, ossia dell'adattamento al ribasso della spesa cantonale per seguire la riduzione dei mezzi finanziari provocata dagli sgravi fiscali e dal riversamento di oneri dai Comuni al Cantone: rimarrebbe allora, come via d'uscita dalla crisi finanziaria del Cantone, essenzialmente l'introduzione di **un moltiplicatore d'imposta**, che consenta di reperire le risorse necessarie, evitando un indebitamento irragionevole.

2.3 La politica degli sgravi fiscali ha ovviamente minato anche le finanze comunali: il costo dei 4 pacchetti fiscali per i Comuni è di 165 milioni di Fr annui. Questo costo è lenito da un ribaltamento di oneri dai Comuni al Cantone per un totale di 46 milioni di Fr, per cui **il saldo negativo per i Comuni è di 119 milioni di Fr**. Esiste certo un margine di

manovra per i Comuni attraverso l'aumento del moltiplicatore d'imposta (il moltiplicatore medio è dell'83%) e per mezzo della razionalizzazione dei servizi tramite una maggiore collaborazione intercomunale e tramite le fusioni dei Comuni. Fa comunque specie che tra i promotori dell'iniziativa in esame vi siano frange parlamentari tra le più agguerrite sul fronte degli sgravi fiscali: evidentemente quando propongono e sostengono gli sgravi fiscali, in Parlamento e in votazione popolare, non dovrebbero sottacere (a loro stessi e agli altri) gli effetti collaterali sui Comuni (oltre che sulla qualità dei servizi pubblici alla popolazione). È quindi veramente paradossale che cerchino ora di farsi passare come i paladini dei Comuni...

2.4 Ma soprattutto il gruppo socialista condivide l'obiettivo espresso dal Consiglio di Stato nel messaggio 5247 di una **revisione profonda dei rapporti e dei compiti svolti da Cantone e Comuni**: in particolare ritiene che tutta la **scuola pubblica** debba essere gestita e finanziata cantonalmente. Ovviamente in questa prospettiva di sviluppo del servizio pubblico, già indicata dall'on. Gendotti, bisognerà **dare al Cantone i mezzi finanziari necessari**: in questa prospettiva di qualità del servizio pubblico rientra pure l'iniziativa del gruppo socialista del 23.4.2002 per estendere i contributi cantonali a tutto il personale docente delle scuole comunali, al loro personale direttivo e al personale addetto alle mense della scuola dell'infanzia.

3. CONCLUSIONE

Con queste considerazioni la minoranza della Commissione della gestione e delle finanze:

- 1) **invita il Gran Consiglio a respingere sia l'iniziativa in esame, sia il controprogetto**, in quanto inutili e fuorvianti rispetto alle vere questioni politiche e finanziarie inerenti il rapporto tra Cantone e Comuni e la qualità dei servizi pubblici;
- 2) **invita il Consiglio di Stato a presentare proposte coraggiose di riesame dei compiti e del loro finanziamento tra Cantone e Comuni**, che non siano semplici correttivi finanziari di piccolo cabotaggio, ma che siano **in grado di consolidare e migliorare il servizio pubblico alla popolazione**.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Carobbio Guscelli - Ferrari Mario